



Stasera si canta!

Canzoniere Senese
e
Tartuchino

STASERA SI CANTA !

Il canto popolare in Contrada fa parte del nostro patrimonio culturale. Cantare è l'espressione spontanea di un popolo e ne interpreta i sentimenti e le aspirazioni.

Uomini e donne di tutte le generazioni cantano da sempre speranze, gioie, nostalgie, ricordi ed amori. In tanti momenti durante l'anno cantare diventa l'occasione per stare insieme e ribadire l'unione ed il senso di un'appartenenza condivisa alla Tartuca ed a Siena.

Il canto è un elemento importante della nostra tradizione, poiché possiede un profondo valore comunicativo ed aggregante: è così coinvolgente cantare insieme le belle canzoni di Siena e della Contrada!

Come avviene per tutte le tradizioni popolari, i testi sono stati modificati spontaneamente nel tempo e può succedere che in ciascuna Contrada si cantino diverse versioni degli stornelli senesi: in questa "dispensa" abbiamo cercato di riportare i testi per come li cantiamo abitualmente nella Tartuca.

Adesso cantiamo queste nostre canzoni, per mantenere viva una bella tradizione e tramandarla alle prossime generazioni!

*Compagnia di Sant'Agata
Commissione Museo*

Senesina

Siena città di sogni e di chimere
c'è una ragazza bella come un fiore
si chiama Pia quel pallido candore
quegli occhi bassi mi fa intravedere

O senesina affacciati al verone
di Castelvecchio ascolta la canzone
che dice "il mondo è tutta una pazzia
lascia da parte la malinconia"

O bella Pia perché
io sogno sempre di te?
In questa notte serena
tu sei la più bella di Siena per me!

Siena di notte e per le vecchie strade
quanta bellezza l'anima intravede
ed ogni bocca a un'altra si concede
mentre si canta in tutte le Contrade

O senesina affacciati al verone
vola col vento a te la mia canzone
vola più in alto delle torri altere
fa sventolare tutte le bandiere

O bella Pia perché
io sogno sempre di te?
In questa notte serena
tu sei la più bella di Siena per me!

Il cielo è una coperta ricamata

Il cielo è una coperta ricamata
la luna di lassù faceva la spia
affacciati al balcone o bella mia
stasera ti vol far una serenata

Se dormi svegliati, vieni al balcone
questa canzone, questa canzone
se dormi svegliati, vieni al balcone
questa canzone la dedico a te

Leggera, ...

Davanti a casa mia c'è un lampione

Davanti a casa mia c'è un lampione,
ci son quattro ragazze a ricamare
ci son quattro ragazze a ricamare
ricaman la bandiera del Tartucone!

Ahi, ahì, ahì!
Oh che giorni felici, oh che bei momenti
son passati i bei tempi e non ritornan più

Le sere che venivi a casa mia
la meglio seggiolina era la tua
la meglio seggiolina era la tua
ora non vieni più l'ho data via

Ahi, ahì, ahì!
Oh che giorni felici, oh che bei momenti
son passati i bei tempi e non ritornan più

Venivi a casa mia a far l'amore
e quando ti sentivo per le scale
e quando ti sentivo per le scale
non respiravo più dal batticuore

Ahi, ahì, ahì!
Oh che giorni felici, oh che bei momenti
son passati i bei tempi e non ritornan più

Il vagabondo delle stelle

Io sono il vagabondo delle stelle
e a mezzanotte quando il cielo brilla
scivolo pe' i sentieri della valle
canto una serenata alla mia bella

Piccola vagabonda
regina della strada
che nella notte fonda
scendi nella contrada
getti i tuoi baci e ridi
e a me mi piange il cuor

E nella notte sei gioconda
piccola vagabonda

E nella notte sei gioconda
piccola vagabonda

Oh quant'è bella la piazza di Siena

Oh quant'è bella la piazza di Siena
circondata dai dieci fantini
vanno alla mossa, son dieci assassini
suonano le ventiquattro e
tu sei l'idolo del mio cuor

Esci di casa le dimeni le spalle
le sottanine le fai svolazzare
lo fai tanto lusso non hai da pagare
suonano le ventiquattro e
tu sei l'idolo del mio cuor

La mamma è vecchia, l'usanza lei la sa:
la figlia sola, la figlia sola
La mamma è vecchia
l'usanza lei la sa:
la figlia sola non la deve lasciar.

Non me le fare, che a te non te le fo
le risatine, le risatine ...
Non me le fare, che a te non te le fo,
le risatine di dietro non le vo'!

Cosa contano le bellezze,
cosa contano le bontà?
Ma ci vuole la simpatia
per fa' i giovani, per fa' i giovani innamorar!

Sventolavano le bandiere
Sventolavano i miei colori
E la bandiera del Tartucone
sempre avanti, sempre avanti a sventolar

Lo zigo zago

Se ritornassi di anni diciotto
io più di te vorrei esse ambiziosa
or la sottana che porto di sotto
è troppo corta ed è tutta grinzosa

E... con lo zigo zago, morettino vago
me l'hai rotto l'ago
m'hai ferito il cuore, mi farai morir
Dalla passione, dalla passione
E... con lo zigo zago, morettino vago
me l'hai rotto l'ago
m'hai ferito il cuore, mi farai morir
Dalla passione mi sento morir

Te la ricordi la sera dei Santi
quando mi' babbo se n'andò a dormire
io ce l'avevo una spilla davanti
tu di toccarla avesti l'ardire

E... con lo zigo zago morettino vago ...

Tu lo sapevi la spilla era d'oro
proprio nel mezzo c'aveva un brillante
ed era quello il mio solo tesoro
tu di toccarlo ne fosti bastante

E... con lo zigo zago morettino vago ...

Mamma non mi mandar fuori la sera

Mamma non mi mandar fuori la sera
son piccolina e non mi so badare
e i giovanotti fuori di maniera
noiosi mi potrebbero fermare

quando io vede te, paradiso mi par di vede'
quando ti vedo là, paradiso mi par di sogna'

E ho perso un bottoncello d'oro fino
lo sai che l'oro fino mi costa assai
perché una risatella 'un me la fai
e in pegno questo cuore a chi lo do-o-o

e in pegno questo cuore a chi lo do-o-o
e in pegno questo cuore a chi lo do-o-o

E non ti nascondere nel mezzo dei fiori
o bella sconosciuta fatti vedere
Margherité, Margherité,
ce l'hai promessa, daccela, o faccela vede'
Margherité, Margherité,
noi siamo dal Tartucone veniteci a vede'!

Sona, sona, campanina

Tanto a me non mi fai niente
non mi lavi e non mi stiri
sotto al Ponte dei Sospiri
ti c'ho visto a fare l'amor.

Tutti i baci che m'hai dato
li ho gettati in una vasca
ti vo qui, ti vo là, ti vo in tasca
l'ho trovato più bello di te.

Più carino, più elegante
più sincero nell'amore
gliel'ho dato in pegno il cuore
finché vivo lo voglio amar.

Finché vivo, finché campo
finché dura la mia vita
io mi vesto da eremita
e in convento voglio andar.

Voglio andare in un convento
a suonare la campana
a suonarla per chi s'ama
e in convento si viene a sposar.

Sona, sona, campanina
che per me non soni mai
ma stasera sonerai
sonerai soltanto per me.

E din don, din don

Ritorna in qua, ritorna in là
ritorna a diccelo addio 'llalla
e un cuore come il mio 'llalla
e un cuore come il mio 'llalla

Ritorna in qua, ritorna in là
ritorna a diccelo addio 'llalla
e un cuore come il mio 'llalla
dove lo puoi trovar

Marcia del Palio

Squilli la fé
s'armi e vinca l'onore
di te dolce fiore
Siena gentil

Mille vessilli scintillano al sol
sventola il bianco col nero color
passano i duci dagli alti cimier
ecco di Siena si desta il valor

Ridono le bianche trifore
del maggior palazzo antico
fremono snelli i barberi
nell'entron senese avito

Ecco il segnal
già la gran pista è aperta
i barberi in gruppo
al canape van

Fuggono veloci nella polvere
arde in ognun la gloria
freme e grida il popolo agitandosi
ecco il segnal: vittoria!

Siena dal dolce idioma
e dall'amato ostello
Siena tu sei di Roma
centomila volta meglio!

È Sera

È Sera
già ti accarezza il vento
profumo di ginestra
laggiù brilla al tramonto una finestra
parlano i tetti del tempo che fu
di tante cose belle
che non ci sono più

Si accende in cielo ancora la luna piena
tanto contenta di baciare Siena
ha fatto il giro intorno a questa terra
ma se sorride lo fa solo a te

È Sera
già sale l'ombra verso il campanone
cantano in Castelvechio una canzone
negli angoli si bacia la gioventù
giurandosi un amore che non finirà più

Risplende ormai nel cielo la luna piena
tanto contenta di baciare Siena
riprende il giro intorno a questa terra
ma se sorride lo fa solo a te

È Sera
È Sera

Le margherite

Un dì bella fanciulla
io me ne andavo
solingo per un pendio di un verde colle
per la strada sovente
io me ne stavo
rimirando con gioia quell'erbe molli

Profumate son le margherite
che sono i primi fiori di primavera
dal sole scintillante rinvigorate
come tante gemme io le coglievo

Dimmi perché a me sorridi amore
vorrei coprir il tuo corpo con questi fiori
porli sul tuo seno
e poi baciarti
rimirando con gioia
il tuo splendore

Profumate son le margherite
che sono i primi fiori di primavera
dal sole scintillante rinvigorate
come tante gemme io le coglievo

Profumate son
Profumate son

Quando ero piccino piccino

Quando ero piccino piccino
nel rione andavo a giocar
mi dicevan "Ninnetto vien grande"
mi dicevan "Ninnetto vien grande"

Quando ero piccino piccino
nel rione andavo a giocar
mi dicevan "Ninnetto vien grande,
la Contrada vincerà"

Son passati tanti anni
la Contrada 'un vince più
e anche i merli del Palazzo
e anche i merli del Palazzo

Son passati tanti anni
la Contrada 'un vince più
e anche i merli del Palazzo
glielo fanno chiù-u-chiù-chiù
chiù-chiù-chiù!

La strada nel bosco

La strada nel bosco è lunga, è larga, è stretta
La strada nel bosco è lunga, è larga, è stretta
È fatta a barchetta
a barchetta per fare all'amor
È fatta a barchetta
a barchetta per fare all'amor

L'amore, l'amore lo faccio con la mia bella
L'amore, l'amore lo faccio con la mia bella
mi sembra una stella, una stella caduta dal ciel
mi sembra una stella, una stella caduta dal ciel

Caduta dal cielo, mandata, mandata da Dio
Caduta dal cielo, mandata, mandata da Dio
Penso sempre all'amor mio
che mi ama e che mi vuol ben
Penso sempre all'amor mio
che mi ama e che mi vuol ben

E tirati in là, m'arruffi

E tirati in là, m'arruffi
che mi son pettinata
la serva s'è avvezzata a' boccon boni
e tra polli e piccioni
e patatine arrosto
la serva col Proposto ci sta bene
e fanno di buone cene
migliori desinari
finché ci sono i soldi nel borsello
e bevono l'acquarello
e poi del meglio vino
curato di San Martino glielo conserva
dice il prete alla serva:
non lo sposare Bista
farai una vita trista e sconsolata
polenta e farinata
la sera e la mattina
pensaci, poverina, a quel che fai
Le passerai le pene
li passerai i guai
pensaci di star bene in tua vecchiaia
e sentilo il can che abbaia
dice le sue parole
dice che moglie vuole, ma un la piglia.
E mettiti la mantiglia,
i manicotti e i guanti,
siamo arrivati ai Santi e il freddo viene

E a me non mi conviene
andare a letto sola
che sotto le lenzuola c'ho paura

E tirati in là m'arruffi
e tirati in là m'arruffi

Costanza

Quando sul tuo bel volto
lo sguardo mio fissai
da tanto amor fui colto
e sospirai a te

Amarti mi sia concesso
amare te Costanza
tu sei la vita mia
la mia speranza sei tu

Se mi vuoi far felice
diglielo al Ciel che m'ami
ascoltami un momento
e dimmi che m'ami ancor

Amarti mi sia concesso
amare te Costanza
tu sei la vita mia
la mia speranza sei tu

L'alba sul mar

L'alba sul mar
lieta ritorna e s'imporpora
e il marinar
canta con voce nostalgica

Fra cielo e mar
vola il pensiero di un angelo
e sopra le onde che passano
vola e va
la poesia del mare

La rondine

Lasciami andar
Sono una rondine
Vorrei volar
Nei cieli limpidi
E non pensar
Se il cuor mi scianguina
Lasciami andare così
Sono una rondine

Il bovaro

Oh quant'è bello il mestier del bovaro
Si monta in carro e in campagna si va si va si va
Si monta in carro si monta in carro si monta in carro
e in campagna si va (BIS)

Si va in campagna e si cerca l'amante
Sotto alle piante all'amore si fa, si fa si fa
Sotto alle piante sotto alle piante sotto alle piante
all'amore si fa (BIS)

Si fa all'amore con le pastorelle
Giovani e belle che infiammano il cuor, il cuor, il cuor
Giovani e belle giovani e belle giovani e belle
che infiammano il cuor (BIS)

Col cuor contento e un bicchier di buon vino
Fugge ogni pena e ti metti a cantar, cantar, cantar
Fugge ogni pena fugge ogni pena
fugge ogni pena e ti metti a cantar (BIS)

Si canta al sole alla donna alla vita
Si canta al mondo alla donna all'amor, amor, amor
Si canta al mondo, si canta al mondo, si canta al mondo
alla donna all'amor (BIS)

Lo Spazzacamino

Su e giù per le contrade,
di qua e di là si sente
cantare allegramente
è lo spazzacamin

S'affaccia alla finestra,
una bella signorina,
con voce assai carina,
chiama lo spazzacamin

Prima lo fa entrare,
e poi lo fa sedere,
gli da mangiare e bere
allo spazzacamin

E dopo aver mangiato,
mangiato e ben bevuto,
gli fa vedere il buco,
il buco del camin

Mi spiace giovanotto,
se il mio camino è stretto,
povero giovinetto,
come farai a salir

Non dubiti signora,
son vecchio del mestiere,
so fare il mio dovere,
su e giù per il camin

E dopo quattro mesi,
la luna va crescendo,
la gente va dicendo,
dello spazzacamin

E dopo nove mesi,
nasceva un bel bambino,
che assomigliava in tutto
allo spazzacamin

Buon Anno

Buon anno a chi è felice nella vita
buon anno alla spigliata gioventù
un'altra primavera è ormai sfiorita
buon anno a chi vent'anni non ha più

E a chi sognando insegue una chimera
a chi, nel cuor, non ha speranza alcuna
la vita è bella e il cuor ti dice: spera
buon anno, buona fortuna

Buon anno ai bimbi che non han nessuno
Buon anno ai disgraziati dell'Alberino
e a quel figliol di troie di Sant'Agostino
Buon anno, buona fortuna.

Buona notte amore
amami come sai tu
stretto sul tuo cuore
per non lasciarsi mai più.
Tutti gli angioletti
non son più belli di te
Dormi mio piccolo amore
io veglierò su di te

Dormi mio piccolo amore
io veglierò su di te!

Dormi mio piccolo amore
io veglierò su di te!

Fiocca la neve

Fiocca la neve giù per la strada
è tutta bianca la mia Contrada

e mentre dormi io canto per te
fanciulla mia sogna di me
e mentre dormi io canto per te
fanciulla mia sogna di me

Fiocca la neve fanciulla mia
bianchi so' i tetti, bianca è la via

e mentre dormi io ardo d'amor
fanciulla mia dammi il tuo cuor
e mentre dormi io ardo d'amor
fanciulla mia dammi il tuo cuor

La bianca luna

Guarda la bianca luna
coi raggi suoi sul mare
vieni con me a vogare
sul mare ti porterò

Guarda la bianca luna
nel mezzo al mar risplende
e solo Dio ci sente
parlare del nostro amor

Quando saremo uniti
insieme noi staremo
e ci consoleremo
parlando del nostro amor

e ci consoleremo
parlando del nostro amor

Maremma

Tutti mi dicon Maremma, Maremma
ma a me mi pare una Maremma amara

L'uccello che ci va perde la penna
io c'ho perduto una persona cara

Sempre mi trema il cuor quando ci vai
perché ho paura che non torni mai

Sia maledetta Maremma Maremma
sia maledetta Maremma e chi l'ama!

Son le Sette

Son le sette, che passione,
che emozione mi sento nel cuore
Quando suona il campanone,
nella Piazza c'è gran confusione
C'è chi urla, c'è chi strilla
già la senti la gente cantar
Se stasera si vince, domani 'un fo nulla
e una sbornia la voglio pigliar

Vincerà, vincerà
vincerà la Contrada dal cuore
forse sì, forse no
ce l'ha detto poc'anzi il Priore
chi lo sa, chi lo sa
se si scappa non c'arrivan più!

Se il cavallo ci gira e nessuno lo para
per primo alla mossa sarà!

Maria Mater Gratiae

Maria Mater Gratiae

Mater Misericordiae

tu nos ab hoste protege

et mortis hora suscipe

Jesus tibi sit gloria

qui natus es de Virgine

cum Patre et Almo Spirito

in sempiterna saecula